

IL CASO DEL 550 ALLOGGI » CRITICHE ALLE AFFERMAZIONI DEL SINDACO

Querzé: «Il Consiglio può modificare il progetto Morane»

L'ex assessore: «In campagna elettorale Muzzarelli promise lo stop al consumo del suolo, e perché adesso non lo fa?»

Sulla controversa vicenda del progetto di costruzione di 550 nuovi alloggi in via Morane a Vaciglio ieri è intervenuta anche Adriana Querzé, ex assessore all'istruzione nella Giunta Pighi poi uscita, che ha scritto un post dai toni molto netti nei confronti della Giunta Muzzarelli: «L'attuale amministrazione costruirà 550 nuovi alloggi in città nonostante lo sfitto, nonostante lo stallo demografico, nonostante gli effetti del consumo di suolo».

«Davanti alle (civilissime) proteste degli abitanti della zona e non solo, l'amministrazione risponde che vorrebbe tanto non-costruire ma purtroppo non può... essendo stato già tutto deciso da altri. In realtà ogni amministrazione è sovrana nelle proprie scelte dovendo realizzare il programma del sindaco».

in carica non del sindaco precedente».

«Il Consiglio - aggiunge la Querzé - può dunque modificare le scelte eventualmente assunte da altri, come è sempre avvenuto, come sempre avverrà e come questa amministrazione ha già fatto».

Chiede ancora la Querzé: «Perché, un sindaco eletto anche grazie alle sue promesse di fermare il consumo di suolo non si muove con decisione in questa direzione? La domanda ha una risposta banale pur nella sua gravità: i legami forti con alcune imprese costruttrici non possono essere recisi e per cercare di garantirsi il consenso elettorale si scarica la responsabilità su altri cercando di salvare ameno la faccia se non proprio gli interessi della città. Poi la memoria corta dei modenesi

e un consiglio comunale ossequioso faranno il resto».

Intanto sulla vicenda intervengono anche un gruppo di destra. Venerdì a Vaciglio i militanti di Azione Identitaria hanno affisso uno striscione con scritto "Basta zimènt! Le nostre radici spaccano il cemento!"

Azione Identitaria ha reso di noto di aver così voluto esprimere la sua contrarietà alla costruzione di oltre cinquecento appartamenti tra Strada Morane e la frazione di Vaciglio, un'area, quella di Vaciglio, già da tempo assediata da un traffico massiccio e da condizioni ambientali sempre peggiori, che non può sostenere altre abitazioni.

Intanto si prepara l'incontro del 12 ottobre alle 20 che vedrà per la prima volta riuniti tutti i comitati "contro".



Il rendering del controverso progetto di costruzione di 550 alloggi

Dalla riunione, se terminasse positivamente, potrebbe nascere una rete di comitati per l'ambiente, da "Respiriamo aria pulita", quello che si occupa degli odori alla Madonnina, a "Mobastamento" - il gruppo cittadino "diffuso" nato per contrastare il progetto che prevede l'edificazione di 550 nuove case a Vaciglio - passando per il Villaggio

Giardino, che negli anni scorsi si è battuto contro i progetti (mai realizzati) in via Cannizzaro e via Aristotele.

La rete di comitati attivi nella difesa dell'ambiente è insomma al suo primo incontro per sancire una "alleanza" con l'obiettivo di confrontarsi e pesare di più nei confronti delle istituzioni.

LOTTA ALLA POVERTÀ

Ecco il reddito di solidarietà della Regione: come ottenerlo

Come funziona, quali sono i requisiti d'accesso, come fare per ottenerlo. Parte la campagna informativa sul Reddito di solidarietà, lo strumento introdotto dalla Regione, che lo finanzia con 35 milioni di euro l'anno.

Si chiama "Tutti responsabili" ed è rivolta principalmente alle persone in grave difficoltà economica in possesso dei requisiti necessari per accedere al sussidio - reddito Isee inferiore ai 3.000 euro e residenza in regione da almeno 24 mesi - che sarà assegnato attraverso una carta acquisti prepagata (di valore variabile da un minimo di 80 a un massimo di 400 euro mensili, a seconda del numero dei componenti delle famiglie).

Ma la campagna si rivolge anche a tutti coloro che lavorano in questo ambito e desiderano conoscere più da vicino il Res: ad esempio gli operatori dei servizi sociali pubblici o del terzo settore, i volontari e chiunque voglia accompagnare un conoscente o un parente in stato di bisogno verso questa nuova opportunità. 20 mila le famiglie potenzialmente interessate su tutto il territorio regionale.

«Il Reddito di solidarietà nella nostra regione può dirsi operativo a tutti gli effetti, e ne siamo particolarmente soddisfatti» - sottolinea l'assessore al welfare, Elisabetta Gualmini - «Siamo consapevoli che non si tratta di traghettare una famiglia dalla povertà al benessere, ma abbiamo dato vita ad uno strumento che consente ai cittadini in grave difficoltà economica di affrontare i problemi più impellenti ed allontanare il rischio dell'esclusione sociale. È importante diffondere una giusta informazione sul senso e sulle modalità di accesso al contributo che non consiste in una semplice misura assistenzialistica, ma richiede anche l'accettazione e il coinvolgimento della famiglia in un progetto personalizzato e finalizzato a superare la condizione di povertà per riconquistare, passo dopo passo, la propria autonomia».

Sul sito www.regione.emilia-romagna.it/res sono disponibili tutte le informazioni sul Res: a chi rivolgersi per inoltrare la domanda, cosa significa aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e inserimento lavorativo, qual è il percorso obbligatorio da seguire per ottenere, e soprattutto mantenere, il contributo economico. Sul portale, inoltre, si possono scaricare i materiali informativi cartacei già a disposizione dei cittadini negli sportelli sociali dei Comuni dell'Emilia-Romagna: opuscoli, locandine, manifesti.

«Tutti responsabili» è lo slogan o, come viene definito nel gergo pubblicitario, l'head-line della campagna, che richiama il significato stesso del Reddito di solidarietà: un'assunzione di responsabilità da parte di istituzioni e cittadini nel sottoscrivere l'impegno a svolgere determinate attività. In particolare: mantenere i contatti con i servizi sociali; dedicarsi in modo assiduo alla ricerca del lavoro e accettare eventuali offerte; partecipare a corsi di formazione o riqualificazione professionale; mandare i figli a scuola, tutelare la propria salute e quella degli altri componenti della famiglia (azioni di prevenzione e cura).

Voto 2019, prove di intesa nel centrodestra

Incontro tra Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia in vista delle amministrative: "Vincere si può"



Filippo Panini, Lega Nord



Andrea Galli, Forza Italia

Come testimonial hanno scelto quelli giusti, perché Simone Pelloni, Luciano Biolchini e Sandro Palazzi sono la prova del fatto che "vincere si può", come recita il titolo della serata. A incontrare i sindaci di Vignola, Pavullo e Finale, tutti freschi di vittoria, sarà il centrodestra modenese, che al di là delle scelte che faranno i vari Salvini, Berlusconi e Meloni sta già pensando alle occasioni che si presenteranno con le amministrative del 2019.

Un appuntamento organizzato congiuntamente dalle tre forze principali del centrodestra, ovvero Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia,

che parteciperanno al vertice - in programma per sabato 14 ottobre alle 15.30 alla sala Gorrieri di Palazzo Europa - con il capogruppo forzista in Consiglio comunale Andrea Galli, il segretario cittadino del Carroccio Filippo Panini e il segretario provinciale di Fratelli d'Italia Michele Barcaiolo.

Per il centrodestra modenese, insomma, si tratta del primo incontro pubblico in vista dell'appuntamento elettorale che tra un anno e mezzo vedrà andare al voto buona parte dei Comuni della provincia, a partire dal capoluogo.

Comuni che, come hanno

dimostrato i casi di Vignola, Pavullo e Finale, potrebbero essere realmente contendibili, a maggior ragione in una fase in cui i ballottaggi tendono a ribaltare i risultati del primo turno.

Temi che saranno affrontati dai leader locali del centrodestra, anche perché il rammarico, pensando al 2014, è di aver lasciato il ballottaggio al Movimento 5 Stelle. E visto che le logiche locali si intrecciano anche con quelle nazionali, all'incontro parteciperanno anche Massimo Palmizio, Tommaso Foti e Gianluca Vinci, rappresentanti regionali dei tre partiti.

Luca Gardinale

RICERCA SCIENTIFICA

Microscopia, il futuro nasce qui

Oggi presentazione di un progetto finanziato con 3 milioni di euro

Modena guida l'innovazione della microscopia elettronica. Oggi, con un evento di lancio e presentazione al pubblico, presso il Palazzo dei Musei in via Vittorio Veneto 5, prende il via "Q-SORT - A New Era in Electron Microscopy", ambizioso progetto di ricerca finanziato con 3 milioni di euro dalla Commissione Europea e coordinato dall'Istituto Nanoscienze del Cnr di Modena (CnrNano). Dedicato a innovare profondamente le tecniche di microscopia elettronica, Q-SORT avrà un impatto previsto in ambiti e applicazioni che toccano i campi del-

la fisica, della biologia e della biochimica. La giornata di apertura del progetto, organizzata da CnrNano in collaborazione con l'Università, vede la partecipazione di istituzioni leader mondiali nel campo della microscopia e dell'ottica quantistica. I microscopi elettronici sono potenti strumenti di indagine scientifica: utilizzano al posto della luce dei fasci di elettroni, per poter raggiungere risoluzioni molto più elevate rispetto ai microscopi ottici e negli ultimi decenni hanno svelato dettagli fondamentali sulla struttura dei materiali e delle molecole.

"Q-SORT introduce un concetto rivoluzionario - spiega Vincenzo Grillo di CnrNano - grazie al quale il microscopio elettronico a trasmissione funziona come un "partitore quantistico", ovvero uno strumento in grado di scomporre il fascio di elettroni e mostrare informazioni dettagliate delle proprietà quantistiche degli elettroni. In modo analogo a come fa un prisma che scompone la luce bianca nelle sue componenti colorate. E questo processo fornirà ai ricercatori informazioni fino ad ora non disponibili riguardo al campione analizzato".

COOPERATIVE SOCIALI

Terzo Settore, un incontro per discutere della riforma

Legacoop Estense e Finpro organizzano, per domani alle ore 10, il seminario "Prime riflessioni sulla riforma del Terzo Settore".

L'incontro si terrà presso la Sala Agnini di Legacoop Estense (via Fabriani, 120 a Modena) e si concentrerà su Impresa Sociale e Codice del Terzo Settore; parteciperanno Eleonora Vanni, vice presidente Legacoopsociali, e Mauro lengo dell'Ufficio legislativo/fiscale Legacoop Nazionale.

"Terzo Settore e Impresa Sociale - spiegano gli orga-

nizzatori - sono argomenti estremamente attuali tanto per la Cooperazione Sociale quanto per la comunità nel suo complesso, che si trova oggi portatrice di nuovi bisogni cui il sistema di welfare pubblico fa sempre più fatica a dare adeguata risposta".

Sempre domani, ma nel pomeriggio, si terrà poi l'Assemblea Congressuale delle cooperative sociali aderenti a Legacoop Estense, in previsione del Congresso Nazionale di Legacoopsociali che si svolgerà il 15 e 16 novembre a Roma.